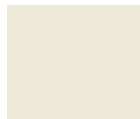


LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.B.QUADRI" VICENZA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)

Anno scolastico 2020-21



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

All. A

Classe: 5esc Indirizzo: Scientifico Materia: Italiano Docente: Campagnolo

1. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

La valutazione della classe utilizza la seguente tabella di corrispondenza

Meno di 6	insufficiente
6	sufficiente
6 - 7	discreto
7 - 8	buono
8 - 10	ottimo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

1.1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, l'andamento complessivo presenta un ambito di conoscenze diffuso, anche se c'è qualche caso più incerto. E' emerso un gruppo esteso che ha saputo lavorare e va detto che diversi alunni più fragili hanno dimostrato, nel complesso, tenacia nel superare le loro incertezze e trovare strumenti di lavoro più efficaci. La padronanza della classe appare dunque mediamente discreta, un gruppo ha raggiunto esiti buoni con costanza.

1.2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati, la classe ha raggiunto un livello, nel complesso, discreto. Un gruppo padroneggia le competenze scritte e orali a livelli buoni. Gli studenti sono stati sempre capaci di organizzarsi con costanza nella produzione di attività consuete ed anche collaterali, come quelle di gruppo, con una restituzione dignitosa e capace, a tratti, di spunti personali. Gli studenti hanno sviluppato un approccio abbastanza competente nei confronti del testo letterario, dimostrando di sapersi orientare soprattutto nell'analisi delle tematiche; non manca il riconoscimento delle fondamentali nozioni retorico-stilistiche e delle strutture rappresentative. Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di orientarsi, meglio nell'analisi che nella contestualizzazione.

Nell'orale, tenendo conto che c'erano state difficoltà pregresse, la classe ha sviluppato una crescita significativa. In generale, gli studenti sanno esprimersi in modo chiaro e abbastanza puntuale; un gruppo dimostra disinvoltura espressiva, con spunti articolati.

Nella scrittura, l'intera classe ha svolto un processo di sviluppo, arrivando a saper utilizzare tutti gli strumenti di base, ad orientarsi di fronte alla documentazione, a saper proporre una traccia mediamente chiara e strutturata. Un gruppo rimane più ancorato all'andamento espositivo e lineare del pensiero, in un altro gruppo sono emersi con continuità esiti buoni, sul piano della formulazione del giudizio critico e dell'efficacia espressiva. Va detto però che, a causa delle note limitazioni della didattica, gli alunni sono rimasti un po' in arretrato nella formulazione di un pensiero più spazioso e strutturato (vedi parte di approfondimento nelle tipologie A e B).

Per stimolare un ultimo sviluppo in questo senso, il dipartimento di lettere ha ritenuto di proporre una prova comune, in tempi estesi, con la tipologia A, rispetto alla quale l'esito è stato mediamente discreto.

1.3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

La fisionomia della classe è sempre stata molto introversa rispetto alla partecipazione e al dibattito, nonché alla disponibilità all'indagine; tuttavia gli alunni sono sempre stati disposti ad accogliere ed anche a interiorizzare le sollecitazioni, con una attitudine seria.

In generale, nella sintesi, restano un approccio ancora un po' scolastico e una certa rigidità quando si tratta di stabilire confronti più complessi o di fornire un'interpretazione, tuttavia la classe ha acquisito una certa capacità di orientarsi nei processi di contestualizzazione, specie all'interno di contesti definiti: taluni con precisione ma con più rigidità, altri con intuizioni personali, ma con maggiore approssimazione. Un gruppo ha manifestato anche esiti capaci di autonomia di giudizio e una focalizzazione più spaziosa e personale dei temi e dei collegamenti inter-testuali, raggiungendo una buona capacità di elaborazione critica.

Nel complesso, l'esito è discreto.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti svolti fino al 15 maggio

DANTE

Si precisa che, a causa della pandemia e della DAD, lo sviluppo in quarta del Purgatorio ne ha notevolmente risentito ed è stato poco incisivo: si è preferito fare un'adeguata ripresa.

OTTOBRE-NOVEMBRE

Purgatorio (ripresa e conclusione): Canti III-V-VI-VIII (1-18)

DICEMBRE

XXVIII (1-42), XXX (22-54)

GENNAIO-FEBBRAIO

Paradiso

Temi generali del Paradiso: la sfida rappresentativa di Dante fra ineffabile e realismo

Canto I , III

MARZO

XXXIII

MAGGIO

L'investitura di Dante e la poesia della profezia.

Canto XV (Fiorenza antica: città terrena e città celeste)

SETTEMBRE

U. FOSCOLO (parzialmente svolto lo scorso anno: ripresa)

Il Neoclassicismo romantico: *A Zacinto*.

La morte come nulla e il materialismo. La crisi delle fiducie illuministiche e la rifondazione di un sistema di valori: le illusioni (la memoria e la posterità, il riscatto politico e la rinnovata partecipazione alla storia, la funzione eternatrice e civilizzatrice della poesia).

Sepolcri: vs. 1-50; 151-158; 225-236.

SETTEMBRE-OTTOBRE

IL ROMANTICISMO

Quadro generale (sintesi): definizione del termine, la distinzione fra la categoria generale e il movimento specifico. In particolare il contrasto fra ideale e reale e l'opposizione io –mondo. Le poetiche del Romanticismo europeo: cenni sui testi di W.A. Schlegel e F. Schiller (la distanza fra Antichi e Moderni; il senso della scissione, armonia vs. inquietudine, la superiorità della poesia moderna; la poesia ingenua e sentimentale; il sentimento dell'infanzia). La linea realistica e i caratteri del Romanticismo italiano.

Manifesti e movimenti: la polemica tra classicisti e moderni. In partic. Cenni sull'articolo della De Stael e sul manifesto di Berchet (Passo da *Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni* di M.me De Stael)

A. MANZONI (parzialmente svolto lo scorso anno: ripresa)

Ripasso: la poetica: la riflessione sulla morale, sulla storia e sulla letteratura: in particolare “l'utile, il vero, l'interessante”; il rifiuto delle regole aristoteliche e la rottura del classicismo; il rapporto tra storia ed invenzione (“vero storico” e “vero poetico”).

Il Cinque Maggio

-*I Promessi sposi*, linee generali: la scelta sperimentale del romanzo: corrispondenza fra la nuova poetica e il genere. Il romanzo storico, le due edizioni, il problema della lingua; lo stile e la “rivoluzione linguistica” manzoniana: l'agilità dai registri, il raziocinio critico, la similitudine e l'ironia, la distanza dalle soluzioni simboliste. Il progetto manzoniano di società nell'ottica del cattolicesimo liberale e i temi principali del romanzo: la centralità della storia e la critica al Seicento. L'impianto cattolico liberale, tra il liberismo economico e la correzione della caritas cristiana.

L'ideologia religiosa tra il mistero della provvidenza e l'enigma del male. La conclusione anti-idillica del romanzo. Bilancio finale su Manzoni : Raimondi e i due messaggi (quello propositivo e quello enigmatico), i due destinatari nell'alternanza fra impegno attivo e pessimismo tragico.

NOVEMBRE-DICEMBRE

G. LEOPARDI

-Il “sistema” filosofico leopardiano e lo *Zibaldone*: un “diario” del pensiero.

La fase del “pessimismo storico”, Natura e Ragione, antichi e moderni. La svolta materialistica e meccanicistica: il sensismo e la teoria del piacere con la sproporzione tra desiderio e soddisfazione; la supplenza delle illusioni e

dell'immaginazione, la natura come madre benevola.

La poetica: la distanza dai Romantici italiani e l'imitazione degli antichi; la poetica dell' "indefinito": i sensi e l'immaginazione; l'indefinito psicologico tra desiderio e "rimembranza": "la doppia visione".

La prima fase della poesia leopardiana. Gli *Idilli*: caratteri generali tra occasione materiale, stato d'animo e meditazione; definizione del termine.

TESTI

Zibaldone

La teoria del piacere , Teoria della visione, Teoria del suono, Indefinito e infinito, Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, L'antico, Ricordanza e poesia, La doppia visione, La rimembranza.

Canti

L'infinito : analisi formale e tematica, le due sollecitazioni sensoriali e l'infinito spaziale e temporale. Il sublime. Estasi mistica o esperienza sensistica?

La sera del dì di festa : le suggestioni indefinite e l'infinito temporale.

La fase del pessimismo cosmico: il passaggio dal materialismo sensistico a quello meccanicistico tra dimensione negativa e dignità della consapevolezza . La nuova concezione della natura: la vita come male.

La crisi nella fiducia nella poesia e *Le Operette morali* , con la prevalenza dell' "arido vero": contenuto, scelte stilistiche e temi (sintesi).

I canti pisano-recanatesi: la poesia dell'illusione sulla rovina di ogni possibile illusione (differenze rispetto agli idilli), il recupero dell'immaginazione attraverso la memoria, l'equilibrio tra "vero" e "caro immaginar".

L'innovazione del linguaggio lirico: la nuova architettura metrica e la canzone libera.

TESTI

Operette morali

Il dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore d'almanacchi e un passeggiere

Canti

A Silvia rievocazione delle illusioni e verifica del presente nel disinganno

Le Ricordanze; la "ricordanza acerba" tra il tentativo di preservare l'illusione dal trascorrere del tempo ("dolce per se"), e la delusione.

A scelta: *Il sabato del villaggio* , *La quiete dopo la tempesta*

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia: le domande di senso e l'indifferenza della natura. La trasformazione del paesaggio: dalle immagini "idilliche" all'infinito contemplato dalla ragione.

GENNAIO (inizi)

L'ultimo Leopardi: l'impegno polemico contro l'ottimismo progressista e lo spiritualismo romantico, l'importanza della dimensione sociale, un nuovo progresso civile tra coscienza del vero e solidarietà fraterna. La terza fase della poesia leopardiana: la nuova poetica "antiidillica", il nuovo paesaggio (dalla bellezza alla desolazione, dal paesaggio-stato d'animo alla tensione tra soggetto lirico e natura).

TESTI

"A se stesso": pessimismo tragico e linguaggio del vero.

La ginestra o il fiore del deserto (vs. 1-69, 111-157, 158-201, 297-fine) fra pietà e dignità umana

Confronti con altre epoche e linguaggi

Scene tratte dal film di Martone, *Il giovane favoloso*

Filmato: *Ermanno Olmi, Dialogo di un venditore d'almanacchi e un passeggiere*

E. MONTALE, *La farandola dei fanciulli sul greto* : il distacco dall'infanzia e l'aridità esistenziale, i rimandi al *Sabato del villaggio* e a *La Ginestra*.

In verifica: E. MONTALE, *Cigola la carrucola* (la memoria)

GENNAIO

Il melodramma italiano: brani da Bellini e Verdi

IL SECONDO OTTOCENTO TRA POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

I temi della letteratura e dell'arte, gli influssi filosofici: il Positivismo, modalità conoscitive e ricadute sulla letteratura; anti-Romanticismo e ragione scientifica, progresso, materialismo, determinismo ed evolucionismo (in partic. l'influenza di Darwin: ereditarietà e influsso ambientale, darwinismo sociale).

Lo scrittore come "scienziato" fra volontà di trasformare la realtà (Zola e l'arte al servizio della scienza) e la pura osservazione della realtà (Verga).

Il Naturalismo francese: dalla partecipazione all'osservazione distaccata, l'impersonalità. il rinnovato approdo al "vero", l'interesse per il quarto stato, l'analisi clinica del "documento umano". Le premesse di Flaubert (cenni): il personaggio di Emma oggetto e soggetto di critica, il bovarismo.

I Goncourt e Zola: i fondamenti teorici di Taine, i nuovi contenuti, i principi del romanzo "sperimentale" e l'impegno sociale "implicito". L'applicazione rigorosa della scienza (Darwin, Bernard, i fattori di Taine): il ciclo dei Rougon-Macquart. Il realismo linguistico de *L'Ammazzatoio*.

Il Verismo: definizione, affinità e differenze con il Naturalismo francese (in particolare: il rapporto tra "scientificità e forma", le differenze di ambientazione e l'orientamento socio-politico).

TESTI

FLAUBERT, *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli* (passi scelti)

E. e G. de GOUNCOURT, *Un manifesto del Naturalismo*

E. ZOLA, *L'alcool inonda Parigi*, da *L'Assommoir*

FEBBRAIO

G. VERGA

La documentazione (L'inchiesta di Franchetti e Sonnino). La rivoluzione stilistica di Verga: l'impersonalità attraverso l' "eclissi" dell'autore, l'artificio della "regressione" e lo straniamento. Cfr. fra la tecnica narrativa di Zola e quella di Verga (cenni).

La filosofia di Verga: materialismo positivistic e determinismo; lotta per la vita e darwinismo sociale (la legge della forza come legge sociale e naturale). La visione problematica del progresso. Evolucionismo e pessimismo materialistico, il valore conoscitivo e critico del pessimismo, l'assenza di pietismo sentimentale. Conservatorismo e impossibilità di mutar stato. Lo stile e la lingua: "la forma inerente al contenuto"

Il ciclo dei *Vinti* e i *Malavoglia*: La struttura e la vicenda, il tempo (fra struttura circolare e lineare) e lo spazio, il sistema dei personaggi (in particolare Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni).

Modernità e tradizione; la religione della famiglia e la impraticabilità dei valori umani nella lotta per la vita. La costruzione bipolare del romanzo.

TESTI

La poetica:

da *L'amante di Gramigna*, Prefazione: *Impersonalità e regressione*

L' "eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (passi selezionati)

Prefazione ai Malavoglia: I "vinti" e "la fiumana del progresso": il problema formale, l'idea del ciclo, la visione

problematica del progresso fra fascino e aspetti negativi

Da *Vita dei campi*:

Letture personale: *Fantasticherie* e l'assenza della regressione

Rosso Malpelo: la tecnica narrativa e lo straniamento, la consapevolezza eroica di una realtà dura e imm modificabile

MARZO (inizi)

Dalle *Novelle rusticane*

La roba: l'arrampicatore sociale tra epica eroica dell'ascesa e fallimento esistenziale, l'approdo all'insensatezza. Lo straniamento rovesciato

I Malavoglia

dal cap. I, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (in particolare la I parte): le tecniche narrative

dal Cap. XV, *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*.

MARZO-APRILE

IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO

La figura dell'artista e la perdita dell' "aureola": la mercificazione dell'arte e tramonto della sacralità. Il poeta saltimbanco ed emarginato/maledetto, l'esteta, il poeta veggente.

Il Decadentismo: le basi culturali e filosofiche, il rifiuto del metodo razionale e del positivismo, l'estetismo fra privilegio e sconfitta. Confronto con il Romanticismo. Temi e miti (la malattia e la morte)

La poetica del Decadentismo: la rinuncia alla ragione, la parola come musica, magia e allusione, i procedimenti analogici.

I romanzi dell'estetismo (cenni): il rischio dell'artificio.

TESTI

C. BAUDELAIRE fra nobiltà della poesia, scherno e senso di colpa. Il disagio dell'artista nella società contemporanea.

Perdita d'aureola

Corrispondenze

L'albatro

Cfr. con opere d'arte: l'artista saltimbanco e il circo (Picasso rosa, Seurat)

Spezzoni di film:

Fellini: "I clown" fra goffagine, estro e malinconia

Chaplin: "Tempi moderni" (la catena dei montaggio) e "La febbre dell'oro" (la grazia del vagabondo: la danza dei panini)

HUYSMANS: da *A rebour*, *La realtà sostitutiva* (*passim*)

G. D'ANNUNZIO

La fase dell'estetismo fra nostalgia della Bellezza e estraneità e fallimento.

Il paradosso del divismo di massa. Il passaggio all'esteta "armato" e il superuomo e l'ideologia nazionalistica.

La trasformazione delle strutture narrative: l'impianto psicologico.

La lirica delle *Laudi*: lo scambio tra naturale e umano, e la corrispondenza con la natura, il vitalismo panico; l'esaltazione della parola e del poeta. Lo stile, la lingua, la metrica: lo sperimentalismo (il verso libero).

TESTI

Da *Il Piacere: Un ritratto allo specchio*: l'artificio, l'ambiguità del narratore fra critica all'esteta e fascinazione

La distruzione della bellezza: *Il vento di barbarie della speculazione edilizia*

Da "Le vergini delle rocce": *Il programma politico del superuomo*

Alcyone

Le stirpi canore: la corrispondenza fra parole e cose

La sera fiesolana: lo scambio fra uomo e natura, la parola al limite della dicibilità

APRILE (II META')

IL NUOVO ROMANZO NOVECENTESCO

La nuova configurazione dell'io : personaggi e struttura del tempo e modalità narrative. Confronto tra le modalità narrative di Joyce, Svevo e Pirandello (cenni su l'analisi dei linguaggi di Freud)

Il trattamento del tempo fra Freud, Bergson e Proust (cenni).

TESTI

PROUST, *La madeleine e l'affiorare della memoria* (passi scelti)

ITALO SVEVO

Il rapporto con la letteratura. Formazione culturale e rapporti con l'ambiente triestino: in particolare, la psicanalisi. L'inetto dei primi due romanzi e la crisi dell'individuo borghese. La demistificazione degli autoinganni e degli stereotipi letterari: la "falsa coscienza" e la stratificazione della psiche (in particolare: *Senilità*, cenni). Le modalità narrative e l'ironia critica della narratore.

La coscienza di Zeno tra falsa coscienza e consapevolezza critica: il nuovo impianto narrativo e il trattamento del tempo fra Bergson e Freud. Le nuove modalità della figura dell'inetto tra cecità e chiaroveggenza, la nuova percezione di salute e malattia. L'influsso di Freud sulla narrazione e sull'organizzazione dei contenuti, la presa di distanza rispetto alla terapia. Il finale ambiguo della Coscienza.

TESTI

Senilità, Il ritratto dell'inetto

La coscienza di Zeno (passi scelti da *Preambolo*, la locomotiva e *La conclusione del romanzo*)

In particolare, Cap. IV, *La morte del padre*: approfondimento sulla psicanalisi.

LUIGI PIRANDELLO

La critica all'identità individuale, il vitalismo e il contrasto fra vita e forma, le "trappole" della vita sociale

TESTI

Il treno ha fischiato

EDUCAZIONE CIVICA

collaborazione con STORIA: visione del docufilm "The social dilemma" (svolgimento prova scritta: tipologia B)

Influssi del darwinismo sociale nell'ambito letterario.

L. MENEGHELLO: un "maestro di libertà: Antonio Giuriolo (passi scelti da *Fiori italiani*)

Argomenti da svolgere fino alla fine delle lezioni

Pirandello (fine)

Montale Ungaretti

Canto XVII : Dante alla scoperta di sé: due aspetti dell'esilio, dolore e onore.

(Educazione civica: Social-darwinismo: bilancio)

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno, alla data attuale: 114

Firma degli alunni

Firma dell'insegnante

ELENCO TESTI DI LETTERATURA ITALIANA OGGETTO DI COLLOQUIO ORALE

1. FOSCOLO, *I Sepolcri* (passi scelti: 1-50, 226-235)
2. MANZONI, *Il Cinque Maggio*
3. LEOPARDI *La teoria del piacere* (Zibaldone)
4. LEOPARDI, *La doppia visione* (Zibaldone)
5. LEOPARDI, *La rimembranza* (Zibaldone)
6. LEOPARDI, *La sera del dì di festa*
7. LEOPARDI *L'infinito* (Canti)
8. LEOPARDI *A Silvia* (Canti)
9. LEOPARDI *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (Canti)
10. LEOPARDI *La Ginestra* (passi scelti vs. 1-51, 111-157, 158-201) (Canti)
11. LEOPARDI *Dialogo della Natura e di un Islandese* (Operette morali)
12. VERGA *Rosso Malpelo* (incipit) (Vita dei campi)
13. VERGA, *Prefazione ai Malavoglia: i "vinti" e la fiumana del progresso*
14. VERGA *La roba* (Novelle rusticane)
15. VERGA *I Malavoglia*, incipit: *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*
16. BAUDELAIRE *Perdita d'aureola*
17. BAUDELAIRE, *L'albatro* (I fiori del male)
18. D'ANNUNZIO, *Il vento di barbarie della speculazione edilizia*) (Le vergini delle rocce)
19. D'ANNUNZIO *Il programma politico del superuomo* (passi scelti) (Le vergini delle rocce)
20. D'ANNUNZIO *La sera fiesolana* (Alcyone)
21. PIRANDELLO *Il treno ha fischiato* (Novelle per un anno)
22. PIRANDELLO *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia* (Il fu Mattia Pascal)
23. PIRANDELLO, *Viva la macchina che meccanizza la vita* (Quaderni di Serafino Gubbio operatore)
24. SVEVO, *Incipit. Il ritratto dell'inetto* (Senilità)
25. SVEVO *Passi scelti da Preambolo- Cap. IV-Psicanalisi* (La coscienza di Zeno)
26. SVEVO *La morte del padre* (La coscienza di Zeno)
27. PROUST, *La madeleine* (passi scelti da Alla ricerca del tempo perduto)
28. UNGARETTI *I fiumi* (L'Allegria)
29. UNGARETTI *San Martino del carso* (L'Allegria)
30. UNGARETTI *Il porto sepolto* (L'Allegria)
31. MONTALE *I limoni* (Ossi di seppia)
32. MONTALE *Non chiederci la parola* (Ossi di seppia)
33. MONTALE *Spesso il male di vivere ho incontrato* (Ossi di seppia)

34. MONTALE *Cigola la carrucola del pozzo* (Ossi di seppia)
35. MONTALE *La casa dei doganieri* (Le Occasioni)
36. DANTE ALIGHIERI *Paradiso*, Canto I
37. DANTE ALIGHIERI, *Paradiso*, Canto XXXIII (vs. 55-fine)

2. METODOLOGIE

Lezioni frontali, discussione guidata, con sistematiche sollecitazioni ad una riflessione critica nell'operare collegamenti; attività operative con esercizi di analisi del testo.

In particolare esercizi di scrittura sulla tipologia A e B della prima prova.

Si precisa che, sempre in riferimento alla scrittura, nonostante si sia lavorato perchè gli studenti distinguano con chiarezza la specificità delle singole domande, è stata accettata anche la stesura unitaria, sulla base pure delle indicazioni ufficiali ricevute.

Si precisa infine che non si è provveduto ad esigere, sulla base delle indicazioni ufficiali ricevute e vista la scarsità del tempo a disposizione, la produzione della titolazione nella tipologia C.

4. MATERIALI DIDATTICI

Uso regolare dei testi in adozione, materiale fotocopiato con schemi e integrazioni sugli argomenti previsti dal programma. Materiale inedito prodotto dalla docente o dai docenti del dipartimento di lettere per la scrittura, audiovisivi.

5. ATTIVITA' DI VERIFICA

Prove scritte sulle tipologie della Prima Prova e utilizzo della precedente tipologia B di terza prova per l'orale; verifiche orali brevi o complesse.

In particolare, si è svolta una prova comune in presenza nella seconda parte dell'anno.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

In generale, si è fatto riferimento ai criteri indicati nella programmazione generale dell'istituto.

In particolare, si è cercato di utilizzare le griglie di valutazione per la scrittura in modo che orientassero gli studenti nell'esercizio delle loro abilità.

La valutazione delle prove scritte si è basata sull'utilizzo di griglie specifiche per le singole tipologie. Per tutte le tipologie, è stata elaborata dal Dipartimento di Lettere una scheda comune che, tenendo conto degli indicatori proposti dal Ministero, ha inserito gli opportuni descrittori atti a stabilire i diversi livelli di giudizio risultanti dai punteggi ottenuti. Nelle simulazioni ministeriali somministrate nei mesi di febbraio e marzo, sono state utilizzate griglie frutto di una prima stesura, che poi sono state riviste e rielaborate per adeguare alcuni parametri alle effettive esigenze delle tracce proposte.

S'intende che la valutazione ha tenuto conto anche dei progressi ottenuti.

La valutazione complessiva implica anche la continuità nell'impegno e la partecipazione, nonché la disponibilità ad apprendere e interiorizzare le indicazioni.

Firma del docente

Vicenza, 14 maggio 2021